

T'AMMORE, da una idea di Luigi Caiola

Il folklore del sud italiano in scena al Teatro Sistina



[Annunci Google](#)

[► Teatro](#)

[► Teatro Roma](#)

[► Costumi](#)

Debutta il 17 aprile a Roma, al Teatro Sistina, uno spettacolo di musica e danza che vuole, se così si può dire, immortalare la canzone classica napoletana e, in genere tutte le musiche tradizionali del sud d'Italia, ma con sonorità e coreografie contemporanee originali.

Lo spettacolo nasce da un'idea di Luigi Caiola che sulla base di musiche di Ennio Morricone e di Eugenio Bennato, imposta arrangiamenti di Gino Magurno e di Renato Salvetti, con i testi di Annalisa Madonna ed i costumi di Giuseppe Tramontano.

Trattasi di uno spettacolo pressoché inedito che pone al centro della bella scenografia la città di Napoli e tutta la cultura partenopea attraverso la performance di ben 22 artisti tra cantanti, musicisti e ballerini che, seguendo una linea narrativa affidata a pochi momenti di recitazione, a brani cantati a proiezioni, luci, costumi e coreografie, riescono ad ottenere uno spettacolo veramente grandioso nel quale la tarantella, la tammuriata, la fronna e tanti altri ballo folklorici del sud italiano, acquistano risalto ed una luminosità assolutamente particolare ed unica.

Uno spettacolo che ha del misterioso, dell'avventuroso, del magico perché si vedranno sfilare personaggi mitici e da leggenda (vedi ad esempio la Dea Madre che combatte attraverso le donne napoletane, la strega – ragno Arakne) che utilizzando le armi del canto e del ballo e con la collaborazione di Pazzariello, dopo tante avventurose traversie, liberano la città dalla cattiveria di Arakne.

Non è il caso di approfondire nei dettagli: lo spettacolo è tutto da vedere e tutto da godere; peccato che sarà a Roma soltanto il 17 ed il 18 aprile.